



BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE  
E DELLE SCIENZE UMANE  
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"  
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna  
Tel. 051-5288529/36

## Il LIBRO del MESE

### LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA Numero 92 (novembre 2022)



«Era la sola cosa che potesse fare, si era detto il signor Borgese, in fondo convinto che gli avvenimenti degli ultimi mesi avessero reso insostenibile la vita per tutta la famiglia [...] [Libera] era stata spesso "ghermita dalla malinconia, per la vita casalinga che conduceva e che non sembrava darle gioia." A volte si era abbandonata al "pianto in luogo pubblico"; in un caso, dentro un negozio, aveva "rivolto parole sconce a qualcuno di imprecisato"; [...] infine i Carabinieri l'avevano trovata "in stato d'agitazione" sotto i portici di via Cernaia...". (pp. 60-61)

#### Francesca Valente

#### *Altro nulla da segnalare*

Torino : Einaudi, 2022

208 p.

**Collocazione: mon he VAL**

Il volume, a metà fra diario e narrativa, racconta le storie dei pazienti del *Servizio psichiatrico di diagnosi e cura* all'interno dell'Ospedale Mauriziano di Torino, in un momento particolare: nei primi anni Ottanta, quando la Legge 180 era stata da poco promulgata e al Mauriziano andava in scena uno dei primi esperimenti italiani di reparto aperto.

*Altro nulla da segnalare* era la formula rituale con cui si chiudevano i rapportini quotidiani degli infermieri. Questi rapporti erano più di una semplice registrazione dei fatti: comunicavano a chi avrebbe iniziato il turno successivo come erano andate le ore precedenti.

Francesca Valente ricostruisce e inventa storie, mescolando realtà e immaginazione, partendo da quei rapportini e dai racconti dello psichiatra di reparto Luciano Sorrentino, medico saggio e coraggioso, che in quegli anni cercava innanzitutto di capire, condividendo una sigaretta con chi era in crisi, scambiando due parole con chi scoppiava in lacrime o esplodeva di rabbia.

Sono dunque i "paz", i pazienti o i pazzi, come direbbero i più, al centro del volume.

Scopriamo così le loro storie, della signora Agosta, dell'attore Carlo Colnaghi, di Libera, di Salvatore, del Calzolaio, Francese, Alma, Debernardi e degli indimenticabili Eugenia e Edoardo.

I racconti a cui l'autrice ha dato vita ruotano sempre attorno a punti luminosi: dettagli, pensieri, eventi; non indugiano sugli avvenimenti, ma cercano piuttosto il cuore pulsante della loro umanità: perché è lì, in quel frammento di memoria che li riguarda, emerso ma irriducibilmente oscuro, che può essere racchiusa ogni prospettiva d'universalità.

**Francesca Valente** è nata nel 1974 e abita a Torino. Ha studiato giapponese a Ca' Foscari e arte contemporanea all'Ucla. Per molti anni è stata traduttrice dall'inglese, dal francese e dal giapponese per case editrici e studi di animazione italiani e internazionali. Dal 2014 lavora come copywriter. *Altro nulla da segnalare* (2022) è il suo libro d'esordio, vincitore del Premio Italo Calvino 2021.